

Presidente della Regione Siciliana

Renato Schifani

Commissario di governo

per il contrasto al dissesto idrogeologico



Commissario di Governo
per il contrasto
al dissesto
idrogeologico

DISSESTO IDROGEOLOGICO

- 1. Degradazione ambientale dovuta principalmente all'attività erosiva delle acque superficiali, in contesti geologici naturalmente predisposti (rocce argillose e arenacee, comunque scarsamente coerenti), o intensamente denudati per la distruzione del ricoprimento boschivo. (Treccani)**
- 2. I fenomeni e i danni reali o potenziali causati dalle acque in generale, siano esse superficiali, in forma liquida o solida, o sotterranee.**
- 3. L'insieme dei processi che provocano la degradazione del suolo e del territorio.**
- 4. l'insieme di quei processi che vanno dalle erosioni contenute e lente, alle forme più consistenti della degradazione superficiale e sottosuperficiale dei versanti, fino alle forme imponenti e gravi delle frane (Commissione De Marchi 1970-1974)**
- 5. Qualsiasi disordine o situazione di squilibrio che l'acqua produce nel suolo e/o nel sottosuolo (Legge quadro sulla difesa del suolo n.183 del 1989)**
- 6. condizione di non equilibrio del territorio e delle acque.**

I presidenti delle regioni - secondo quanto stabilito dall'articolo 10 del decreto legge n.91 del 24 giugno 2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n.116 dell'11 agosto 2014 - sono subentrati, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni

L'articolo 7 del decreto legge n.133 del 12 settembre 2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 164/2014, ha previsto che:

- a partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto legge n.91 del 24 giugno 2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n.116 dell'11 agosto 2014.

LEGGE 18 maggio 1989, n. 183

Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.

Art. 1. (Finalita' della legge)

- 1. La presente legge ha per scopo di assicurare la difesa del suolo, il risanamento delle acque, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale, la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi.**

LEGGE 11 novembre 2014, n. 164

(G.U. n. 262 dell'11 novembre 2014 Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 2014, n. 133)

Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive

Art. 1. Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive

LA STRUTTURA PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE SICILIANA

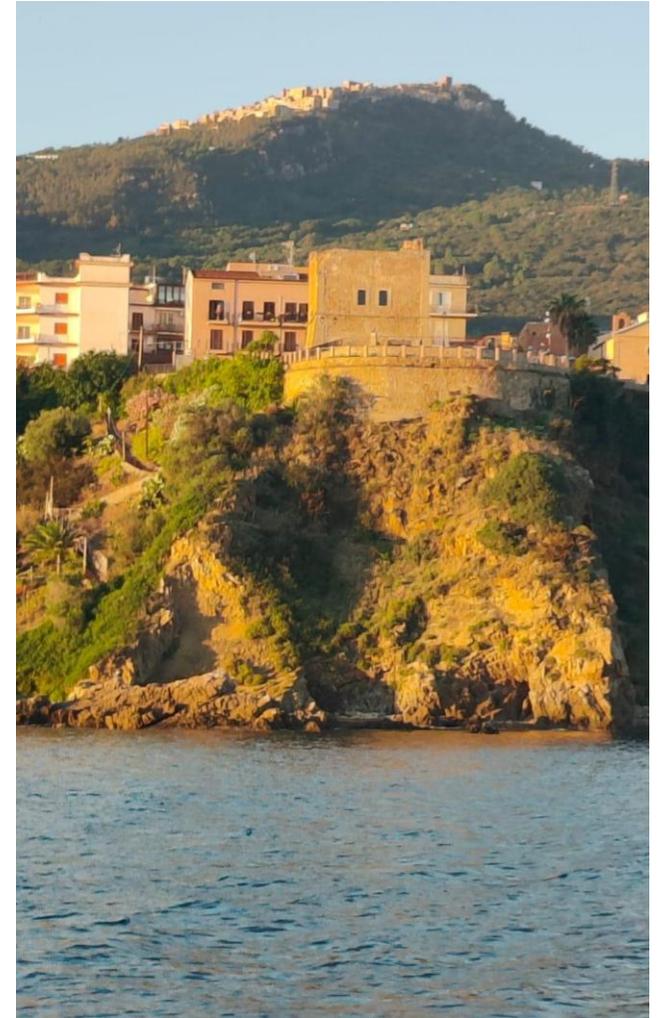
I “NUMERI” DEL 2024

SOMME FINANZIATE	87 MLN DI EURO
IMPEGNO DI SPESA	47 MLN
CONTRATTI STIPULATI	120
AGGIUDICAZIONI EFFETTUATE	34
PROCEDURE DI GARA 96 DI CUI:	LAVORI 118 MLN
	GARE DI SERVIZI 5,7 MLN

4 FEBBRAIO 2025

Frane, a Finale di Pollina al via i lavori sulla collina della Torre del Marchese

Appaltati i lavori sulla collina della Torre del Marchese con un ribasso del 33,1 per cento e per un importo pari a 990 mila euro, alla Trovati -est da una scalinata, che consente il collegamento tra il belvedere circostante la torre saracena con la sottostante battigia, e a nord da falesie a pareti sub-verticali altamente fratturate e caratterizzate dalla presenza di numerosi massi di grosse dimensioni posizionati in equilibrio precario. Il progetto prevede la pulizia da arbusti presenti sui versanti e sulle pareti di roccia, eseguita da personale specializzato, il disaggio e la rimozione di massi pericolanti e di ogni porzione rocciosa in equilibrio precario, la collocazione di rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale e la posa in opera di ancoraggi tramite tirafondi metallici.



11 DICEMBRE 2024

Dissesto idrogeologico, 6 milioni per consolidare il quartiere San Giusto a Misilmeri.

In gara i lavori per completare il consolidamento del quartiere San Giusto a Misilmeri, comune del Palermitano. A disposizione sei milioni di euro, così come previsto dal decreto di finanziamento firmato dal soggetto attuatore della Struttura per il contrasto al dissesto idrogeologico, Sergio Tumminello.



Situato alle falde della Rocca delle Ciavole, il quartiere San Giusto si trova in una situazione di squilibrio idrostatico a causa della considerevole circolazione di acqua che avviene nel sottosuolo.

Adesso dovrà essere realizzata una quarta paratia - a 61 moduli da 8 pali ciascuno, tutti della profondità di 17 metri - lungo la via Papa Leone II in modo da neutralizzare definitivamente le spinte verso il basso, già arginate in passato con tre strutture di contenimento dello stesso tipo. Le opere idriche in programma prevedono un nuovo sistema di raccolta che confluisca nella rete fognaria. Per ultimo, si provvederà a rifare interamente il manto stradale che risulta ormai deformato per ampi tratti.

22 GENNAIO 2024

Maltempo, Santa Teresa di Riva (Me): «Individuate soluzioni per mettere in sicurezza il litorale»



Sopralluogo effettuato questa mattina sul lungomare di Santa Teresa di Riva, nel Messinese, località particolarmente colpita dal maltempo dei giorni scorsi che ha provocato l'apertura di una voragine lungo un tratto del manto stradale a ridosso della costa.

Nel corso della riunione operativa che si è svolta successivamente nella sede del Comune di Santa Teresa di Riva, è stato deciso di procedere con un intervento di somma urgenza, per un importo di 500 mila euro, a carico della Protezione civile regionale e di accelerare, su esplicito input del presidente Schifani, tutte le procedure per avviare entro il mese di

marzo le opere a difesa del tratto di costa, a cura della Struttura commissariale contro il dissesto idrogeologico, che prevedono lavori per complessivi sette milioni di euro, finalizzati alla realizzazione di pennelli a mare e al ripascimento del litorale.

27 Gennaio 2025

Dissesto idrogeologico, tre interventi ad Acireale per oltre 12 milioni.

La Struttura di contrasto al dissesto idrogeologico, guidata dal presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, interviene ad Acireale, nel Catanese, per mettere in sicurezza tre aree a rischio. Le opere da realizzare sono state al centro di un incontro che si è tenuto questa mattina in Comune.



territorio comunale tra San Giovanni e Aci Platani (5,2 milioni) e, infine, il consolidamento e la fase avanzata, mentre per le altre due si sta procedendo con un supplemento di indagini geologiche, al finanziati, potranno essere ultimati e si potrà procedere con i bandi per i lavori.

30 novembre 2024

Frane, oltre 2 milioni di euro per la messa in sicurezza della SP1 a Torretta nel Palermitano



Due milioni e 336 mila euro saranno investiti per mettere in sicurezza circa sette chilometri della Strada provinciale 1 nel territorio di Torretta, in provincia di Palermo. Il decreto, firmato dal nuovo soggetto attuatore della Struttura contro il dissesto idrogeologico, Sergio Tumminello, riguarda il tratto dal bivio per Torretta fino al chilometro 16 in direzione

soprattutto in estate. La strada era stata chiusa nel 2011 a causa di un crollo provocato da un incendio. I lavori prevedono la costruzione di barriere paramassi basate sulle traiettorie calcolate durante la progettazione.

10 dicembre 2024

Alluvione nel Catanese, sopralluogo a Riposto e Giarre.



La Regione è pronta a intervenire per ripristinare e mettere in sicurezza Catanese lo scorso 13 novembre. Lo ha ribadito questa mattina il soggetto Tumminello, che insieme con un team di tecnici e con i sindaci di Riposto, Davide Vasta, e di Giarre, Leonardo Cantarella, si è recato in visita nei luoghi maggiormente colpiti delle due cittadine etnee, entrambe teatro di devastanti allagamenti. Un sopralluogo disposto dal presidente della aveva già inviato sul posto il capo della Protezione civile regionale, Salvo Cocina.

Altarello, Trepunti e Santa Maria della Strada, a Giarre.

«Si tratta - ha spiegato Tumminello - di aree particolarmente esposte a esondazioni per la presenza di

contenere i momenti di piena per i grossi quantitativi di acqua che provengono da monte, e di alvei spesso intasati da detriti e vegetazione. La presenza di case a ridosso dei torrenti espone a situazioni di pericolo gli abitanti».

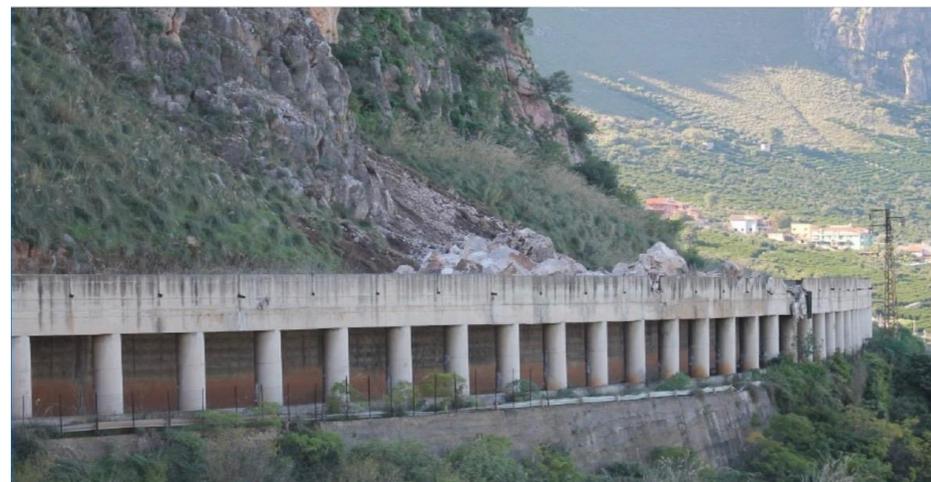
2 agosto 2024

Belmonte Mezzagno, in gara i lavori di messa in sicurezza del costone roccioso sulla Sp 37. Schifani:

Publicato il bando di gara per i lavori sul costone che sovrasta un tratto della Sp 37, che collega la città

progetto è caratterizzata da un costone roccioso

direttamente sulla Sp 37, per un tratto lungo circa 370 metri.



armato sorretta, sul lato di monte, da un muro e, su quello di valle, da pilastri a sezione circolare. Il

contraddistingue per i suoi alti parametri di pericolosità e di rischio. Un quadro generale di riferimento confermato dagli eventi del primo novembre 2021.

ancoraggi posti ai vertici di ciascun pannello, del tipo a bulbo iniettato con armature in barre di acciaio zincate. Si procederà quindi alla stabilizzazione dei macigni in equilibrio precario, individuati mediante ispezione diretta del fronte roccioso. Gli interventi saranno eseguiti con tecniche di progressione su corda, a cura di rocciatori specializzati e che procederanno da monte verso valle.

Monte Pellegrino, aggiudicate due gare per il monitoraggio ambientale



La Struttura per il contrasto al dissesto idrogeologico ha definito le procedure di aggiudicazione relative al servizio di monitoraggio ambientale sui lotti B e C del Monte Pellegrino, a Palermo, sulle pareti rocciose che sovrastano le aree urbane di Vergine Maria e dell'Addaura. Erano gli ultimi lotti dei quattro di cui si compone il servizio.

sito che per la città di Palermo ha un grande valore e significato.

Consolidare le pareti rocciose di Monte Pellegrino nel pieno rispetto dell'ambiente significa anche e soprattutto garantire la piena e sicura fruibilità di ampie porzioni di territorio, salvaguardare la pubblica incolumità e la sicurezza di importanti assi viari. Il servizio di monitoraggio ambientale è uno studio

La biodiversità del sito, peraltro, richiede un lavoro in sinergia, in grado di tutelare nel miglior modo possibile la vegetazione, la flora e la fauna. I rilievi e le indagini del lotto B saranno eseguiti da un raggruppamento temporaneo di professionisti coordinato dalla Hydea Spa di Firenze, grazie a un ribasso del 18 per cento e per un importo di 158 mila euro. Del Lotto C invece, in virtù di un ribasso del 3 per cento e per un importo di 243 mila euro, si occuperà la Dream Italia Soc. Coop Agricolo forestale di Arezzo.

